



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



Alla c.a. Onorevole Angela D'Onghia
Onorevole Aldo Di Biagio
Onorevole Mario Mauro
Onorevole Pietro Ichino
Onorevole Alessandro Maran
Onorevole Vincenzo Gibiino
Onorevole Giorgio Pagliari

c/o 10^a Commissione permanente (Industria,
commercio, turismo) del Senato delle
Repubblica di Italia

Ravenna, 01/04/2014

Oggetto: Osservazioni e proposte di emendamento del testo del **DDL 320 Disciplina delle attività subacquee e iperbariche** (Atto Senato n. 320 XVII Legislatura)

Presentazione

Le **Immersioni Scientifiche** subacquee sono immersioni condotte nell'ambito di attività di ricerca scientifica, di conservazione e tutela, nonché di formazione, il cui scopo è il conseguimento di obiettivi scientifici, didattici, divulgativi, e di salvaguardia del patrimonio ambientale e/o storico-archeologico. Gli **Operatori Scientifici Subacquei**, adeguatamente preparati, portano sott'acqua conoscenza, esperienza, intelligenza e capacità critica. Oggigiorno quest'attività viene svolta nella maggior parte delle istituzioni scientifiche del mondo sia per realizzare i propri programmi di ricerca sia per trasferire queste competenze ai settori applicativi.

L'**Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei** (di seguito **AIOSS**; www.aiooss.info), costituita il 5 febbraio 2010 con sede legale presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali in Ravenna dell'Università di Bologna, è un'**associazione di categoria professionale**, senza fini di lucro, per i lavoratori che svolgono, a vario titolo, attività subacquea per

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei

c/o Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali in Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Via S. Alberto 163, 48123 Ravenna (Italy) - C.F.: 92072600395
Tel. +39 0544 937311 Fax. +39 0544 937411 www.aiooss.info email: postmaster@aiooss.info



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



scopi scientifici, ambientali, documentaristici e informativi, nell'ambito della loro professione. Tra loro vi sono:

- docenti, tecnici, ricercatori, studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca di Università;
- tecnici e ricercatori di Istituti di Ricerca e Agenzie Pubbliche;
- operatori e gestori di Aree Marine Protette, Acquari pubblici e privati, Siti Archeologici Marini;
- liberi professionisti e dipendenti di studi di consulenza ambientale e archeologica;
- giornalisti e documentaristi accreditati.

Alla costituzione dell'AIOSS hanno aderito 245 persone, provenienti da tutta Italia, ed appartenenti a diverse categorie professionali: dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi e liberi professionisti, borsisti e dottorandi italiani, anche presso centri di ricerca di altri Paesi europei. Aderiscono formalmente all'AIOSS un numero crescente di Enti Pubblici, tra cui Dipartimenti Universitari, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, enti gestori di Aree Marine Protette, così come diverse associazioni onlus e società di consulenza e servizi scientifici subacquei (un elenco aggiornato è disponibile alla pagina www.aiooss.info/adesioni_organizzazioni.asp).

Professioni e settori disciplinari coinvolti

L'AIOSS si avvale di un comitato tecnico-scientifico di esperti di diverse professioni e settori disciplinari rappresentati, tra cui ricordiamo:

- | | | |
|----------------|----------------|-----------------------|
| • Biologi | • Speleologi | • Tecnici Strumentali |
| • Ecologi | • Archeologi | • Documentaristi |
| • Naturalisti | • Medici | • Fotografi |
| • Ambientologi | • Acquaristi | • Giornalisti |
| • Geologi | • Veterinari | • ecc. |
| • Topografi | • Strumentisti | |



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



Per maggiori dettagli si rimanda al documento di approfondimento sulle diverse categorie professionali subacquee e alle schede allegate (disponibili anche alla pagina www.aioss.info/documenti.asp).

Il contesto normativo italiano, europeo ed extracomunitario

L'ordinamento giuridico italiano, nonostante l'adozione di leggi sulla sicurezza sul lavoro che devono potersi applicare a qualsiasi contesto lavorativo (D.Lgs. n. 81/2008), non prevede in modo esplicito una disciplina delle attività subacquee professionali né tanto meno uno specifico riconoscimento dell'attività scientifica subacquea e del lavoro svolto dagli operatori scientifici subacquei. Nonostante l'Italia sia *leader* in alcuni campi della ricerca scientifica subacquea, poche organizzazioni pubbliche e private si sono dotate di proprie norme e regolamenti interni per lo svolgimento di queste attività. A livello della Unione Europea, invece, è stato costituito l'*European Scientific Diving Panel* (ESDP), *Marine Board* della *European Science Foundation* (ESF) (www.marineboard.eu/ESDP), che ha stabilito le "pratiche comuni per il riconoscimento dei livelli di competenza europei per immersioni scientifiche sul lavoro" (*European Scientific Diver* ed *Advanced European Scientific Diver*) ai fini dell'applicazione della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. A questi hanno aderito, attraverso i propri organi di rappresentanza nazionale, numerosi Stati Membri, adottando secondo i casi specifiche leggi o norme procedurali riconosciute (www.scientific-diving.eu/esdp_database/esdp-memberlist.html). In Italia, l'introduzione delle "**Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di Ispra e delle agenzie ambientali**" (2013), validate dalla Commissione Consultiva Permanente del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 27 novembre 2013, rappresenta il primo tentativo di fornire norme di riferimento almeno ad una categoria specifica e circoscritta di attività scientifiche subacquee.

Il panorama extracomunitario fornisce molti altri esempi in cui sono adottate norme a vari livelli, da singoli Atenei statali come avviene in Australia, all'*American Academy of Underwater Sciences* (www.aaus.org), riferimento univoco per chi opera sotto la giurisdizione o l'egida statunitense.



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



Osservazioni e proposte di emendamento

L'attuale testo del **DDL 320 Disciplina delle attività subacquee e iperbariche**, al comma 1 dell'Art. 2 del capo I, relativo all'ambito di applicazione, recita:

so; le attività subacquee si distinguono in due differenti settori, con finalità diverse:

a) lavori subacquei e iperbarici, effettuati da operatori subacquei e imprese di lavori subacquei e iperbarici, regolamentati dal capo II;

b) servizi subacquei di carattere ricreativo, effettuati da istruttori subacquei, guide subacquee, centri di immersione e di addestramento subacqueo, organizzazioni didattiche subacquee, regolamentati dal capo III.

Tale distinzione appare quantomeno parziale, disconoscendo inizialmente l'esistenza di altri ambiti professionali, quali certamente l'immersione scientifica, che riguarda migliaia di persone nel nostro Paese, ed altre quali forze armate, protezione civile, ecc.



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



A parziale e comunque insufficiente rimedio a questa impostazione carente, il successivo comma 2 dell'Art. 2, reca alcune deroghe all'applicazione del presente DDL:

2. Le attività svolte nell'ambito delle Forze armate e di Polizia, dei servizi di protezione civile, nonché quelle svolte nell'ambito delle strutture giudiziarie e penitenziarie, nonché le attività iperbariche svolte nell'ambito di strutture sanitarie ed ospedaliere sono regolamentate, anche in deroga alle disposizioni della presente legge, dalle normative relative alle amministrazioni di appartenenza. Al fine di tenere conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative esistenti, sono assicurate specifiche modalità di applicazione della normativa di cui alla presente legge da parte delle università, degli istituti di istruzione universitaria, degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, nonché delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 1° agosto 1991, n. 266, da definire con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con i ministri delle infrastrutture e dei trasporti e del lavoro, della salute e delle politiche sociali, emanato, entro e non oltre un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e sentito il Comitato di cui all'articolo 15 della presente legge.



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



Le immersioni scientifiche e lo svolgimento di lavoro scientifico subacqueo sono solo in minima parte ricomprese nella deroga accordata alle **“università, degli istituti di istruzione universitaria, degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado”**. Restano, infatti, esclusi numerosi Enti Pubblici, tra cui istituti di ricerca come il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), e la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), tutte le Agenzie Regionali per l’Ambiente (ARPA), le Aziende Sanitarie Locali (AUSL), i consorzi di gestione di parchi, riserve e aree marine protette (AMP), le Soprintendenze Archeologiche, etc. Resta inoltre escluso un importante settore scientifico privato che fornisce importanti sbocchi occupazionali per i numerosi laureati delle Università italiane e che svolge un ruolo importante nello sviluppo economico e nella competitività internazionale del nostro Paese; tra questi vi sono ad esempio centri di ricerca e sviluppo privati compresi quelli legati all’industria farmaceutica, attrezzistica e strumentistica marina-subacquea, acquari e musei privati, piccole imprese e società di consulenza ambientale e archeologica, nonché liberi professionisti (biologi, geologi, archeologi, ecc.). Le immersioni scientifiche svolte in tutti questi contesti hanno modalità di svolgimento spesso molto più simili a quelle adottate nelle immersioni ricreative, pur con livelli organizzativi e di gestione della sicurezza certamente maggiori, che non quelle adottate nei lavori subacquei, propri della subacquea commerciale. Nella subacquea commerciale l’operatore, inquadrato solitamente come operaio metalmeccanico, svolge lavori pesanti e in spazi limitati, spesso da solo e vincolato alla superficie da dove altri gestiscono la sua immersione, nelle immersioni scientifiche invece solitamente opera un team di scienziati esperti che svolgono attività con ridotto sforzo fisico, in contesti ambientali ed archeologici delicati e vasti che richiedono totale autonomia di movimenti e gestione dell’immersione. Anche in questo caso si rimanda al documento di approfondimento sulle diverse categorie professionali subacquee allegato, in cui è riportata una tabella comparativa e un quadro statistico-demografico frutto di un recente sondaggio.

Al fine di poter ricomprendere questa importante realtà socio-economica, al comma 2 dell’art. 2, si propone di sostituire la dicitura *“... da parte delle università, degli istituti di istruzione universitaria, degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, nonché delle organizzazioni di volontariato...”* con la dicitura *“... per lo svolgimento delle Immersioni*

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei

c/o Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali in Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Via S. 6/7

Alberto 163, 48123 Ravenna (Italy) - C.F.: 92072600395

Tel. +39 0544 937311 Fax. +39 0544 937411 www.aiooss.info email: postmaster@aiooss.info



AIOSS

Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei



Scientifiche Subacquee, condotte esclusivamente nell'ambito di attività di ricerca scientifica e tecnologica, di conservazione e salvaguardia del patrimonio ambientale e/o storico-archeologico nonché di formazione e divulgazione, nonché delle attività delle organizzazioni di volontariato...".

Vogliamo, infine, ricordare che gli Operatori Scientifici Subacquei (OSS), come sopra delineati e meglio dettagliato nei documenti allegati, per il contesto in cui operano, per le specificità formative nonché per le modalità operative, non possano in alcun modo essere ricompresi negli Operatori Subacquei e Iperbarici Professionali delle Imprese Subacquee e Iperbariche, di cui al capo II, né tantomeno essere accumulati agli Istruttori e Guide Subacquee dei Centri di Immersione e di Addestramento Subacqueo o di altre Organizzazioni Didattiche Subacquee, di cui al capo III. Una corretta definizione di OSS, potrebbe essere la seguente:

“Sono **Operatori Scientifici Subacquei (OSS)** coloro che, in possesso di adeguati titoli certificanti la specifica formazione richiesta dal contesto operativo, svolgono immersioni scientifiche subacquee (ISS), ivi compresi gli studenti nell'ambito del loro percorso formativo scientifico subacqueo.”

Elenco degli allegati:

1. Le categorie professionali subacquee
2. Identikit Biologo
3. Identikit Archeologo
4. Identikit Geologo
5. Identikit Acquarista e Veterinario
6. Identikit Strumentista
7. ESDP standard
8. Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di Ispra e delle agenzie ambientali (2013), validate dalla Commissione Consultiva Permanente del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Confidando nella vostra cortese attenzione e disponibilità ad accogliere queste proposte, porgiamo i nostri di cordiali saluti.

Il Presidente AIOSS a nome del Consiglio
Direttivo e del Comitato Tecnico-Scientifico

(Dr. Massimo Ponti)